

LE CIFRE DELL'EDITORIA**Le vendite calano meno del resto dei consumi**

Gli acquisti di libri in questi anni di crisi sono diminuiti, ma meno di altri consumi: 2.3% nel 2009 e 0.5% nel 2010, con una previsione di un meno 0.1% anche nel 2011. Per fare un paragone, i giornali e le riviste sono calati nel 2009 dell'8.2% e gli investimenti durevoli per la ricreazione e la cultura del 14.4% (con un incremento però, per questo comparto nel 2010, del 3.9%). I dati sono stati forniti da Angelo Tantazzi di Prometeia ieri alla Scuola per Librai, che in fine mattinata ha invece discusso in una tavola rotonda di come le nuove tecnologie

influenzano il settore.

Stefano Mauri, che con Giovanna Zucconi ha coordinato gli interventi, sostiene che per il momento internet aiuta i librai. E per quanto riguarda gli e-book? «È una rivoluzione molto lenta - risponde l'editore - Negli Usa contano per il 5% del fatturato complessivo, da noi meno di un decimo». Contano di più le vendite on-line, che negli Usa raggiungono ormai quota 20%, e in Italia il 4.

Ieri pomeriggio è stato consegnato anche il Premio dei Librai, a Paola Silvi, della Libreria All'Arco, di Reggio Emilia.

